

Sono sempre più numerosi gli agenti inquinanti con i quali siamo costretti a convivere. Spesso inconsapevolmente. Molto si può fare per evitarlo, anche grazie ad una nuova convenzione per i soci possessori di Carta In Cooperazione

di **Cristina Galassi**

Se li conosci, li eviti



Lo sappiamo da tempo: siamo sempre più esposti a varie forme di inquinamento, anche se ne abbiamo consapevolezza solo per alcune fonti, mentre altre le ignoriamo, perché non le percepiamo. In realtà alcuni agenti inquinanti sono dannosi per la nostra salute tanto quanto, ad esempio, l'aria mista ai gas di scarico delle nostre città, di cui si parla continuamente.

Se per alcune forme d'inquinamento che conosciamo possiamo fare qualcosa, modificando il nostro stile di vita, per altre possiamo ottenere risultati sicuri e in tempi brevi, iniziando col conoscerle, per poi eliminarle.

Sait ha definito in questi giorni un accordo di collaborazione con CET, società cooperativa di Trento – una delle maggiori realtà della regione nel settore ambientale – che **da più di 20 anni è impegnata nei servizi per l'ambiente ed ha sviluppato** competenze specifiche nelle attività analitiche, di monitoraggio ambientale, di igiene e consulenza. La convenzione Sait-CET offre ai soci possessori di Carta In Cooperazione la possibilità di far compiere delle analisi a prezzi molto vantaggiosi. Su cosa? Ad esempio sull'acqua.

CHE ACQUA BEVIAMO?

Com'è l'acqua del nostro rubinetto? È controllata dal gestore dell'acquedotto che ne garantisce la potabilità; talvolta però questo può non bastare per rendere "buona" l'acqua: pochi elementi presenti in quantità diverse possono cambiarne la qualità. Come possiamo allora capire se l'acqua del nostro rubinetto è sana per la

nostra salute? Facendo eseguire una analisi che valuti il **pH**, che dovrebbe essere neutro o lievemente acido (acque troppo acide o alcaline, immerse in tubature metalliche, possono risultare aggressive e solubilizzare componenti che influiscono negativamente sulla gradevolezza dell'acqua); la **conducibilità**, cioè il contenuto di sali minerali dell'acqua; il **residuo fisso**, che indica la presenza di sali ed è indispensabile ai fini della potabilità, in quanto l'organismo umano ha bisogno di sali minerali, come **calcio, sodio e magnesio**, presenti in concentrazione significativa nelle nostre acque; la **durezza** (le acque si distinguono in acque leggere o dolci, acque di media durezza, acque dure).



La convenzione Sait-CET assicura al socio possessore di Carta In Cooperazione **un'analisi dell'acqua** secondo questi indicatori ad un prezzo molto conveniente (35 euro, Iva inclusa). Basta raccogliere mezzo litro di campione in una bottiglia pulita di plastica o vetro, riempiendola completamente, e consegnarla in giornata a Cet, che farà l'analisi dei parametri indicatori (pH, conducibilità, residuo fisso, durezza, sali minerali – calcio, sodio, magnesio) e vi invierà a casa, entro una settimana, un certificato di analisi firmato dal chimico, con un breve giudizio sulla qualità dell'acqua analizzata.

ALLA SCOPERTA DEL RADON

Il radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore; la principale fonte di immissione di radon nell'ambiente è il sottosuolo, insieme ad alcuni materiali di costruzione. Il radon, una volta che raggiunge la superficie, si disperde, ma può accumularsi invece negli ambienti chiusi e poco areati (specie sotterranei o semisotterranei a contatto con il suolo). Questo gas impercettibile è pericoloso se viene respirato (è classificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come seconda causa di

tumore polmonare dopo il fumo di sigaretta).

Per proteggersi dal Radon è indispensabile conoscere a quale "dose" si è esposti, e si può farlo con un altro dei servizi della convenzione Sait-CET: il **"pacchetto radon"** prevede infatti la fornitura di 1-2 dosimetri passivi radon CR 39 (al prezzo di 37,20 euro Iva inclusa cadauno) per ogni punto di misura e in ragione del tempo di esposizione prescelto, l'analisi di laboratorio successiva al periodo di esposizione negli ambienti abitativi, la refertazione dei risultati che, in caso di esito favorevole, può attestare l'assenza di significative sorgenti di gas radon all'interno degli ambienti monitorati e dell'abitazione. Nel caso contrario, CET potrà consigliare le opportune azioni di rimedio.

LE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

In questo terzo caso il servizio riguarda il **monitoraggio delle sorgenti di emissione elettromagnetica** (radiazione non ionizzante) e la **misurazione dell'esposizione negli ambienti** di maggiore frequentazione e soggiorno.

Tra le tipologie di misurazione, come previsto dalla normativa di riferimento: la misurazione di campi elettromagnetici a bassa frequenza (es.: motori elettrici e ad induzione, trasformatori di potenza,



ecc.); la misurazione sulle 24 ore di campi elettromagnetici a bassa frequenza (es.: elettrodotti e cabine di trasformazione); la misurazione a banda larga di campi elettromagnetici ad alta frequenza (es.: stazioni radiobase, sorgenti radio-televisive).

È bene sottolineare che le maggiori sorgenti presenti sul territorio sono già regolamentate sottoposte a controlli, anche su iniziativa delle Amministrazioni comunali. L'etere è oggi invaso da emissioni elettromagnetiche che non possiamo percepire, ma che sono oggetto di studio e per le quali **anche l'Unione Europea si è espresa raccomandando l'adozione del "principio di precauzione"**, dato che non sono ancora ben note le conseguenze a lungo termine; è pertanto legittimo interrogarsi sull'effettiva esposizione nei luoghi dove si vive o si lavora e se vengono rispettati i livelli di legge.

Per ogni informazione

CET soc. coop.
telefono 0461 – 242366
info@cet.coop
www.cet.coop